

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

 ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
 DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
 IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** L'art. 24, comma 3, del d.l. 201/2011 convertito con la L. n. 214 del 22/12/2011;
- VISTA** la circolare applicativa prot. n. 73152 del 17/05/2012;
- VISTO** il vigente C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana;
- VISTA** la vigente legislazione in materia di cessazione dall'impiego;
- VISTA** la circolare n. 57509 del 29/04/2014 riguardante le misure previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Siciliana;
- VISTA** l'istanza, assunta al protocollo del Servizio XIV in data 23/12/2014, con la quale la Dott.ssa Angela Randazzo, nata a Palermo l'11/08/1951, dipendente della Regione Siciliana in servizio presso l'Assessorato Infrastrutture e Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico con la qualifica di Dirigente III fascia, avendo maturato, alla data del 31/12/2011 i requisiti di età e anzianità contributiva secondo il regime previgente la riforma introdotta dal d.l. n. 201/2011 convertito dalla L. n. 214/2011, chiede di essere collocata in quiescenza;
- VISTO** il D.A. n. 2820 del 07/07/1986, registrato alla Corte dei dei Conti il 22/09/1986, reg. 6, foglio 319, con il quale la Dott.ssa Angela Randazzo dipendente del Ministero Beni Culturali ed Ambientali è stata inquadrata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della L.R. 53/85, nel ruolo speciale transitorio istituito presso la Presidenza della Regione Siciliana, con la qualifica di "Dirigente Amministrativo", con decorrenza giuridica 31/12/1985 ed economica, dalla data di presa servizio presso la Regione Siciliana, 01/10/1986;
- VISTO** il Decreto n. 119 del 10/11/1994 della Sovrintendenza Archivistica per la Sicilia con il quale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 1092/73, alla Dott.ssa Angela Randazzo sono stati ricongiunti e computati utili ai fini di quiescenza, anni 12 mesi 11 e giorni 16, quali periodi di servizio prestato presso il Ministero Beni Culturali ed Ambientali, il periodo del corso di Laurea in Lettere e il periodo di insegnante supplente presso istituti scolastici vari;
- VISTO** il D.D.G. n. 2620 del 07/06/2002 con il quale la Dott.ssa Angela Randazzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 10/2000 è stato inquadrato nella terza fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000;
- VISTO** lo stato matricolare del Ministero Beni Culturali e Ambientali;
- VISTO** lo stato matricolare della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO** che la Dott.ssa Randazzo Angela vanta un'anzianità di servizio utile a pensione così descritta:

	anni	mesi	giorni
Servizio Regione Siciliana (dal 01/10/1986 al 31/01/2015)	28	4	0
Servizio riconosciuto (D. S. n. 119 del 10/11/1994)	12	11	16
VALUTABILI IN ANNI	41	3	16

- ACCERTATO** che in data 31/01/2015 la Dott.ssa Randazzo Angela, raggiunge il 63° anno di età mesi 5 e gg. 20 e che, alla data del 31/12/2011, secondo il regime previgente introdotto dal d.l. 201/2011 convertito con la L. 214/2011, possedeva i requisiti per il collocamento in quiescenza avendo maturato un'età anagrafica pari ad anni 60 mesi 4 e gg. 20 ed un'anzianità contributiva pari ad anni 38 mesi 2 e gg. 16;
- RITENUTO** pertanto di dover procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro della dipendente in argomento con riconoscimento del diritto a pensione;

D E C R E T A

ART. 1) Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dall'1/02/2015, il rapporto di lavoro della Dott.ssa Angela Randazzo, nata a Palermo l'11/08/1951 – Dirigente III fascia – è risolto e, contestualmente, la stessa, dalla medesima data è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione.

ART. 2) In ordine alle disposizioni di cui alla circolare prot. n. 57509 del 29/04/2014 relativa al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Siciliana, qualora la Dott.ssa Angela Randazzo negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali allo stesso è fatto divieto, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, che costituisce condizione legale di validità del titolo legittimante.

Il presente decreto non è soggetto al visto della competente Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della l.r.10/99.

Palermo, li _____

21 GEN 2015

IL DIRIGENTE GENERALE

L. Gramianco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Giovanna Angileri)

IL COLLABORATORE

(Dott.ssa Rosa Scimeca)